Gli avvenimenti sportivi

NULLA DI NUOVO DALLA 16ª DEL "GIRO„: MA DOMANI...

Gruppo compatto a Levico-Terme dove Poblet vince "indisturbato„

- *Plankaert, Carizzoni e Benedetti ai posti d'onore*
- *Oggi il "Giro" riposa a Levico Terme*

(Dal nostro inviato speciale)

LEVICO TERME, 3 — *E così, batti e ribatti, Poblet è finalmente riuscito a sfrecciare su un traguardo del «Giro» del '58. Miguel ha rotto l'incantesimo a Levico. Ora, può tirare un sospiro di sollievo.*

Secondo a Sanremo.

Secondo a Roubaix.

Secondo in un mucchio di altre volte.

Si capisce che la storia continuava anche nel «Giro». A Varese aveva trovato Van Steen e si era dovuto rassegnare. A Comerio si era scatenato Baldini. E, siccome non c'è due senza tre, a Cattolica gli era sfuggito Carlesi.

Il buon Miguel pareva rassegnato. Infatti continuava a dire: «Quest'anno non me ne va bene una, che è una. Sono sempre lì; mai, però, riesco a spuntarla. Sarà che divento vecchio, e che il mio scatto si arrugginisce; ma non mi pare. Il fatto è che già mi chiamano l'eterno secondo, come Belloni. E non mi piace».

A Cattolica, Miguel riceveva una visita di Borghi, il patron della «Ignis» che gli faceva questo discorso: «Senti, Miguel. Per me sei il più grande dei campioni, e devi farmi un favore, devi, cioè, vincermi una tappa. Non ti chiedo né quella di San Marino, né quella di Boscochesanuova. Vorrei quella di Levico. Porterò degli amici a Levico; e voglio far bella figura, stare allegro: hai capito?...».

Miguel diceva di sì, che aveva capito. Poi, aggiungeva: «Darò l'anima, sputerò sangue ma il traguardo di Levico sarà mio».

Non ha avuto bisogno di dare l'anima né di sputar sangue per vincere Poblet. La corsa da Verona a Levico si addiceva ai suoi mezzi. Molta pianura. E nel finale, una lunga, dolce salita. E poi Poblet aveva la fortuna di trovare un grande, involontario alleato: Baldini. Il «leader» aveva, infatti, deciso che nessuno sarebbe fuggito.

La corsa d'oggi veniva dominata da Baldini, diretta dalla inesorabile e splendida regia del campione. Parecchia gente scattava, si lanciava. Ma non andava lontano. I «carabinieri» in maglia verde e rossa erano instancabili: non perdevano d'occhio nessuno. E quando non riuscivano ad arrestare gli attaccanti, saltava fuori il capitano: che non perdonava. Ben lo sanno, fra i tanti, Derycke, Defilippis e Plankaert.

Impedendo che pattuglie audaci prendessero il largo, Baldini faceva il proprio giuoco, che è quello di tenere il più possibile unita la corsa e favoriva Poblet, che non aspettava altro che di giungere in vista di un traguardo, col gruppo Levico, diveniva così una facile conquista di Poblet, che si presentava sotto il nastro dell'ultimo chilometro con qualche lunghezza di vantaggio su tutti, eccezion fatta di Plankaert. Ma, con la coda dell'occhio, Poblet sorvegliava l'avversario, i cui guizzi disperati non potevano avere fortuna. Per l'occasione Miguel tornava principe, principe dello sprint: manteneva cioè sempre la posizione di punta e finalmente con uno scatto forte e secco decideva la volata: Plankaert finiva a due buone lunghezze. Più staccati seguivano Carrizzoni, Benedetti, Nencini.

Il giusto, l'atteso premio ha così avuto Poblet. Per il resto, la corsa d'oggi ha soltanto confermato che Baldini è il più forte, il più sicuro e il più temuto atleta del campo. Il che non è poco, se si considera che la gara è ormai giunta ai piedi delle Dolomiti, le montagne della decisione, che da Levico appaiono in tutta la loro grandiosa bellezza, in tutta la loro maestosità.

Sogni d'ambizione e di pace, si fanno a Levico.

Invece, domani l'altro, sulle strade bianche delle Dolomiti la lotta sarà aspra, decisa. Ma dei probabili sviluppi delle «battaglie» sui monti pallidi diremo con più calma domani, giorno di riposo.

Via libera! Via libera agli aggettivi più coloriti, alle iperboli più fantasiose, alle metafore più intrepide. E mentre consumano quintali di calce, per farci sapere che non ci sono abbastanza «Sputnik» per il confronto, i «tifosi» cantino pure:

- Nel blu dipinto di blu
Baldini vola di più -'

Intanto, i tecnici più esperti parlano, si pronunciano.

Ambrosini dichiara: «Dinanzi a Baldini anche gli anziani del mestiere debbono mutare criteri di valutazione per riuscire a capire fin dove può arrivare un fuoriclasse».

Bonda è esplicito: «Non ci sono più dubbi. Baldini è un fuoriclasse!»

E Guerra: «Sbalorditivo: Oggi è lui, Baldini la locomotiva umana».

E Bartali: «Secondo me il ciclismo italiano ha trovato in Baldini il grande campione che aspettava da tempo».

E Coppi: «Mai visto niente di simile!»

E Magni: «E' un leone!»

La formidabile impresa di Baldini sul traguardo di Boscochesanuova c'è, si capisce, al centro dei discorsi che si fanno all'appuntamento di partenza della corsa che parte da Verona per Levico. E si trova che vestito di rosa il campione sta proprio bene.

E' fatta, dunque? Il «Giro» del '58 ha trovato, sei giorni prima della conclusione, il dominatore? Gli avversari sono rassegnati?

I «sì» sono tanti. Ma non tutte le incertezze sembrano fugate. Perché Gaul fa sapere che se ieri ha ceduto è stato per colpa d'una crisi di fame. D'altra parte è saputo che Bobet e Gemmiani sono maestri nel pazzare i colpi a sorpresa più cattivi, più maligni. E «Raph» è convinto che Brankart farà fuoco e fiamme sulle Dolomiti. Un fatto è, però, questo: che la formidabile e sparalda azione di Baldini sulla salita di Boscochesanuova ha spezzato parecchie frecce, anche nazionali, pronte a partire in direzione del nostro campione. Si temono le reazioni: Baldini comincia a far paura, come una volta facevano paura Bartali e Coppi.

Ma Baldini sembra di tutta altra pasta.

* * *

Si parte a mezzogiorno. Subito fugge Derycke poi si arrende, quindi fugge ancora e ancora arrende. «E' matto!», si dice. Fugge Manlé: il balzo di Baldini è furioso.

Appare abbastanza chiaro che Baldini non vuole storie. Manlé, però, insiste una seconda, una terza volta. E' di Avenza, Manlé, e ci tiene a passare per primo, solo nella città Avente. Di mancia pianura, Baldini è con Plankaert, Campilo, Baroni e Scodeller, che ad ogni buon conto li fa scrivere da Fabbri e Falaschi. La pattuglia guadagna 45", e poi s'arrende davanti a una fontana.

L'afa opprime, e bestiale è il cammino.

Ora, il quaderno degli appunti diventa inutile: il gruppo avanza lentamente, faticosamente — e la Radio di bordo ogni tanto conferma: «nessuna novità».

Dormiamo.

Vi sveglia l'urlo delle sirene: si sta svolgendo la volata sul traguardo della tappa al volo di Castelfranco, che Poblet facilmente vinceva.

E torniamo a dormire.

Questa volta siamo svegliati da un gruppo di amici che ci chiedono di scrivere che Moser vinceva il «Giro» del '58. Ecco fatto, ma è Moser che ci deve mettere le gambe!

Siamo, ormai, sulla strada del Grappa. A Bassano i corridori hanno mangiato e bevuto. Quindi può dare che a decidano ad allungare il passo. E' così. Un po' prima di Soragna, si lanciano Accordi, Benedetti, Tognaccini, Poblet, Pontarelli, Scodeller e Baroni. Sono presi. L'aria si rinfresca, il cielo si copre e in vista del traguardo della «tappa al volo» di Cismon fugge Baroni. E' a poco gli riesce: Baroni vince con 2" di vantaggio su Fontana e gli altri.

Baroni non era lontano, si capisce. La strada è in leggera salita, e Poblet tenta di andar via con Adriaenssens; interviene Baldini. Inutile anche una sfuriata di Defilippis; è ancora Baldini che la stronca. Gli scatti e gli allunghi si susseguono, e sono frenetici: così le rincorse, che hanno spesso per primi attore l'uomo vestito di rosa. All'improvviso è grosso, come nei films, si mette a piovere. Sotto la pioggia tenta la fuga Adriaenssens, che raggiunto prima da Bartolozzi e poi da Azzini. Dura poco la pioggia e dura poco la fuga. Tenta di nuovo Azzini, è tenta di nuovo Defilippis: 35" di vantaggio a Martin di Roncegno. Ma il gruppo è scatenato, il gruppo è tirato a perdifiato da Poblet.

E' facile, dunque, capire come finisce: a Levico, sul rettilineo in dolce discesa che porta al traguardo, Poblet sbuca per primo, seguito da Plankaert; leggermente staccati gli altri. Poblet sorveglia Plankaert, accelera sempre di più, e sul nastro risulta in vantaggio di due buone lunghezze. Poi, gli altri.

E così anche Levico è raggiunta. Domani, il «Giro» del '58 si concede il secondo e ultimo giorno di riposo.

ATTILIO CAMORIANO

POBLET è riuscito finalmente ad imporre il suo sprint a Levico

LE CLASSIFICHE

L'ORDINE DI ARRIVO

1) **POBLET MIGUEL** (G. S. Ignis) che percorre i Km. 200 della sedicesima tappa Verona-Levico in ore 5.22'11" alla media oraria di km. 17,181; 2) Plankaert (G.S. Carpano) s.t.; 3) Carizzoni Giuseppe (G.S. Molteni) s.t.; 4) Benedetti Rino (Calz-Bronzi-Girardengo) s.t.; 5) Nencini Gastone (G.S. Chlorodont) s.t.; 6) Pellegrini. 7) Moser. 8) Varnajo. 9) Maule. 10) Pintarelli. 11) Boni. 12) Baldini. 13) Fallarini. 14) Bahamontes. 15) Gemmiani. 16) Padovan. 17) Costalunga. 18) Guazzini. 19) Dall'Agata, stesso tempo; 20) a pari merito: Accordi, Adriaenssens, Azzini, Baffi Baraie, Bartolozzi, Bobet, Botella, Brandolini, Brankart, Brenioli, Baroni, Carlesi, Catalano, Coletto, Coppi, Coste, De Bruyne, Defilippis, Derycke, De Gasperi, Erazzi, Everaert, Labbri, Falaschi, Fantini, Favero, Ferlenghi, Fornara, Galdeano, Gaul, Gismondi, Gouget, Hurat, Junkermann, Keteleer, Lampre, La Cioppa, Lorono, Mallejac, Mancini, Martin, Massocco, Pambianco, Pettinati, Piscaglia, Ponzini, Pezzi, Rancuci, Rolland, Scodeller, Terza, Tinazzi, Tognaccini, Viani e Zagano, tutti col tempo di 5.22'11"; 76) Assirelli a 2'33"; 77) Milesi a 10' e 48"; 78) Mannelli s.t.; 79) Menini s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) **Baldini** 70.28'01"; 2) Coletto a 2'11"; 3) Brankart a 1'17"; 4) La Cioppa a 4'28"; 5) Boni a 5'11"; 6) Pettinati a 5'51"; 7) Gaul a 6'07"; 8) Barale a 6'27"; 9) Moser a 6'38"; 10) Poblet a 8'24"; 11) Botella a 8'56"; 12) Fornara a 9'16"; 13) Bobet L. a 9'58"; 14) Gemmiani a 10'16"; 15) Bahamontes a 10'51"; 16) Adriaenssens a 10'58"; 17) Baffi a 10'59"; 18) Nencini a 11'07"; 19) Rancuci a 11'19"; 20) Fallarini a 11'40"; 21) Lorono a 11' e 12"; 22) Pambianco a 12'16"; 23) Dall'Agata a 11'08"; 24) De Bruyne a 11'47"; 25) Tinazzi a 11'55"; 26) Junkermann a 16'51"; 27) Keteleer a 18'36"; 28) Carlesi a 22'03"; 29) Azzini a 22'11" 30) Coppi a 29'17"; 31) Plankaert 32'22"; 32) Catalano 32'31" 33) Favero a 41'19"; 34) Defilippis a 45'51"; 35) Lampre a 47' e 45"; 36) Erazer a 48'08"; 37) Milesi a 48'16"; 38) Mallejac a 50'20"; 39) Menini a 51'10"; 40) Bartolozzi a 52'01"; 41) Fantini a 53'19"; 42) Pellegrini a 54'28"; 43) Martin a 55'11"; 44) De Gasperi a 56'17"; 45) Galdeano a 56'20"; 46) Benedetti a 59'58"; 47) Ferlenghi a 1'01'11"; 48) Maule a 1'06'11"; 49) Hurat a 1.08'30"; 50) Fabbri a 1.09'06"; 51) Falaschi a 1.10'19"; 52) Carizzoni a 1.12'47"; 53) Rolland a 1.17'02"; 54) Derycke a 1.18'01"; 55) Pintarelli a 1.18'25"; 56) Brenioli a 1.20'11"; 57) Zagano a 1.23'00"; 58) Everaert a 1.23' e 57"; 59) Mannelli a 1.24'02"; 60) Brandolini a 1.24'12"

IL CAMPIONE

di questa settimana.

un sensazionale reportage sul Giro d'Italia corredato dalle foto più drammatiche. Scrivono per voi: Luigi Chierici, Bruno Roghi, Vittorio Varale, Costante Girardengo, Attilio Camoriano, Gigi Boccacini, Dario Beni Jr., Walter Colli, Lauro Macchi e Arnaldo Verri.

Leggete su

IL CAMPIONE

— I campionati mondiali di calcio: due grandi servizi riccamente illustrati a cura di Vittorio Pozzo e Aldo Bardelli.

— I grandi incontri internazionali della settimana: le squadre italiane collaudano le nazionali che vanno in Svezia;

— Il Milan meritava di vincere la Coppa dei campioni di Aldo Bardelli;

— Al tramonto e sotto la luce dei fari si gioca la Coppa Italia, di Ferruccio Berbenni;

— Il campionato in cifre e la borsa del calcio a cura di Cesare Cauda e di Renato Ferrari;

— Il caso Atalanta e le ultime novità sul calcio-scandali;

— Per gli italiani i 400 metri sono terreno di conquista di Giorgio Bonacina.

Nella rubrica «Italia Sportiva» troverete due grandi servizi di calcio e di ciclismo.

IL CAMPIONE

di questa settimana:

— L'ingiusta sconfitta del Simmenthal a Budapest; le 500 miglia di Indianapolis; l'incontro Calzavara-Hoepner; l'incontro Inter-Brasile.

Leggete

IL CAMPIONE

il settimanale dello sportivo moderno.

La RAI-TV per i «mondiali»

La RAI-TV, in seguito alla violenta reazione suscitata fra i suoi abbonati ed espressa dagli attacchi della stampa, avrebbe deciso di respingere le richieste della Lega calcio di non trasmettere alcune partite di Coppa Rimet. Pertanto verrebbero trasmessi tutti gli incontri in calendario ai «mondiali» e cioè: Domenica 8 giugno (ore 13,50) SVEZIA-MESSICO; ore 18,45 GERMANIA OCC.-ARGENTINA. Giovedì 12 giugno: ore 18,45: SVEZIA-UNGHERIA; domenica 15 giugno, ore 14: SVEZIA-GALLES; ore 18,45: GERMANIA-IRLANDA; giovedì 19, ore 18,45: QUARTI DI FINALE; martedì 24 giugno ore 18,45: QUARTI DI FINALE; sabato 28 (ore 16,45): FINALE per il terzo posto; domenica 29: ore 18,45: FINALISSIMA.

SPORT - FLASH - SPORT

Calcio: gli orari per la Coppa Italia

MILANO, 3. — Le date e gli orari per la prima giornata della Coppa Italia sono stati fissati come segue dalla Lega: SABATO 7 GIUGNO: alle ore 18.15: Triestina-Sarom Ravenna; alle ore 21,15: Bologna-Reggiana; Lazio-Palermo; Simmenthal-Internazionale.

DOMENICA 8 GIUGNO, alle ore 18: Sampdoria-Vigevano; alle ore 18.15: Pro Vercelli-Juventus; Padova-Venezia; Brescia-Lanerossi Vic.; Marzotto-Udinese; Zenith M.-Spal; Siena-Prato; Napoli-Roma; alle ore 21,15: Torino-Biellese; Alessandria-Genoa; Como-Milan; Fiorentina-Carbosarda.

* * *

Le quattro finaliste della Coppa Facchinetti, campionato a squadre maschile, risulteranno dopo la disputa dell'ultimo turno della fase nazionale di qualificazione. Saranno cioè ammesse al girone finale, che si svolgerà a Perugia nei giorni 20, 21 e 22 giugno, le vincenti di questi incontri: Canottieri Roma-C. T. Bologna (a Roma), Virtus Bologna-T.C. Napoli (a Bologna); C.T. Charlton Edison-Tennis Como (a Milano); Tennis Roma-T.C. Padova (a Roma).

* * *

BERLINO, 3. — Nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi a Potsdam (Germania Orientale) la tedesca Gisela Koehler ha fatto registrare negli 80 metri ad ostacoli la migliore prestazione mondiale dell'anno con il tempo di 10"9.

* * *

DAYTON, 3 — E' ancora possibile che Fangio partecipi alla 500 miglia di Monza con una macchina della «Dayton Steel Foundry», sulla quale sarà montato un motore Alfetta da 475 cavalli.

Riunita a Milano la Commissione calciatori

MILANO, 3. — Presso l'Associazione calciatori è tornata a riunirsi la commissione composta da Antoniotti, Bonafin, Cervato, Ghezzi, Neri, Schiaffino e Vittoni, la quale ha ultimato il programma sindacale proponendo la revisione dei coefficienti del riscatto - lista, il ripristino della norma limitativa alla riducibilità dei compensi in corso e l'urgente adempimento della fideiussione della Lega per le società rimaste insolventi.

L'inchiesta su Padova - Atalanta

Una delle formazioni schierate in campionato dall'Atalanta; da sinistra (sopra): Gustavsson, Janich, Cattozzo, Annovazzi, Cometti; (sotto): Roncoli, Perani, Conti, Longoni, Angeleri con la maglietta neroazzurra e Lenuzza.

Stasera si conoscerà la sorte dell'Atalanta

La «CO-CO» deciderà oggi se prosciogliere la società da ogni accusa o rinviarla a giudizio — Le «confessioni» della fidanzata di Azzini

MILANO, 3. — L'avv. Cesare Bianco, l'inquisitore della Commissione di controllo federale che sta conducendo l'inchiesta sulla partita Padova-Atalanta, ha interrogato ogni dì ultimi testimoni concludendo così la sua fatica. Domattina, secondo alcune indiscrezioni, il «grande inquisitore» presenterà il suo dossier all'avv. Perticone, Presidente della «Co-Co». Domani sera stessa quindi si potrà conoscere la sorte della squadra bergamasca: se cioè l'Atalanta sarà rinviata a giudizio davanti al tribunale della Lega o se sarà prosciolta dall'accusa di corruzione.

L'Atalanta, come è noto, è stata accusata dalla Sampdoria di aver acquistato la partita con il Padova corrompendo Azzini.

A dare il la all'accusa è stata una ragazza di Brescia promessa sposa di Azzini. La ragazza la vigilia di Padova-Atalanta avrebbe consigliato pubblicamente alcuni amici di giocare il «due fisso» sulla schedina del «Toto». La cosa non si sa come giunse alle orecchie dei dirigenti della Sampdoria i quali chiesero all'avv. Ciorretto di svolgere una breve inchiesta per accertare l'origine della sicurezza della ragazza nel consigliare il «due fisso». Ciorretto si presentò alla ragazza e bruscamente la invitò a parlare. La fanciulla raccontò di una cena con Azzini (il fidanzato che a ogni inizio di campionato, puntualmente da quattro anni, le promettera di sposarla per poi sparire regolarmente a fine torneo e ripresentarsi a settembre con una nuova promessa per la fine del campionato che stava per iniziare). Cesari e Gaggiotti (il famoso sensale di partite) al ristorante «Quattro Camini» sulla Brescia-Cremona e di certi discorsi dai quali si era convinta che il «due fisso» era il segno convenuto.

Appese le ingenue confessioni della ragazza (oggi si vende che siano state sollecitate con cinque milioni dalle squadre genoveesi) i personaggi del gioco e i dirigenti dell'Atalanta negarono ogni addebito: non solo ma il presidente della società bergamasca, il senatore de Turani, ha addirittura minacciato di trascinare in tribunale la Federcalcio nell'eventualità di un rinvio a giudizio, mentre altri lasciavano circolare la voce che la ragazza non andava credula dato la sua «scarsa serietà». L'estenuante sulla sua moralità indicava la «fidanzata dei due fisso» che stamane dichiarandosi stanchissima — tuttavia un giornale sportivo — a sottoporsi a visita ginecologica! I medici a cui ricorrerà la Federcalcio dicono che il pubblico accusatore tiene proprio su ciò e sul fatto che la ragazza appare tuttora innamoratissima di Azzini il che escluderebbe la vendetta, per chiedere il rinvio a giudizio della società bergamasca.

Come finirà la faccenda, si sapri soltanto domani: sin d'ora però si può dire che nell'uno e nell'altro caso si tratta di una faccenda che non fa onore all'ambiente calcistico nostrano. E questo sia nel caso che l'accusa di corruzione sia infondata, sia nel caso risulti che gli accusatori siano nel giusto.

La ragazza che avrebbe fornito, con la sua «confessione» le prove per un rinvio a giudizio dell'Atalanta

TOTIP

Ecco le nostre previsioni per il concorso straordinario di domani:

I. CORSA	1 2
II. CORSA	1 2 2 1
III. CORSA	1 x 2
IV. CORSA	1 x
V. CORSA	x 1 x 1 x 2
VI. CORSA	1 1 x 2

CONCORSO TOTOSPORT PER LA SCALATA DOLOMITICA

Sedici sono le salite valevoli per la classifica del Gran Premio della Montagna nella attuale Giro d'Italia, ma quelle più attese dalla folla e temute dai protagonisti saranno senz'altro le salite comprese nella tappa Levico-Bolzano su cui è imperniato il II concorso Totosport del Giro d'Italia.

Una giornata di riposo è stata infatti prevista alla vigilia di questa interessantissima tappa che comprende, su 195 chilometri scalate come quella del Pordoi, del Campolongo, del Gardena.

Sulle Dolomiti, quindi, può decidersi — come già altre volte è accaduto — il Giro d'Italia.

Per l'importanza di questa tappa è stato dunque previsto un II concorso Totosport che schiera, nella scheda, i nomi dei migliori e dei più sei candidati alla lotta finale.

I quem laducentotrentanove metri del Pordoi attendono al varco Fenegrin, Fausto e il coraggio del giovane. La scheda del II Totosport attende i pronostici dei lettori. Si potrà giocare sino a mercoledì 4 giugno con i tradizionali simboli, 1-2-x, come al Totocalcio.

LA CAMPAGNA ACQUISTI E CESSIONI DELLE ROMANE

La Roma ha sospeso ieri le trattative per l'acquisto di Mazzola

La Lazio si allenerà stasera all'Olimpico agli ordini di Bernardini — Fuin ceduto alla Juve

La Roma ha comunicato ieri sera che le trattative intercorse per l'acquisto del giocatore Mazzola sono state sospese e saranno riprese soltanto dopo i campionati mondiali. La notizia non manchera di suscitare qualche malumore fra i tifosi giallorossi i quali già temporeranno a D'Arcangeli di perdere troppo spesso l'autobus nella corsa per l'acquisto dei giocatori di maggior valore.

Ieri intanto mentre i dirigenti della Roma si facevano da parte un altro concorrente è entrato in lizza nella lotta per l'acquisto di Mazzola: si tratta dell'impresario Jose Dagna di Rio de Janeiro che ha offerto per il giocatore 25 milioni di cruzeiros (15 milioni di lire italiane).

La situazione per Mazzola appare quanto mai confusa: si calcola che ormai venticinque persone tra mediatori professionisti e occasionali trattino con il Palmeiras per il suo cannoniere. La società attende, e spera naturalmente che questo interessamento provochi un rialzo del prezzo di Mazzola.

Ieri intanto i giallorossi hanno ripreso la preparazione in vista della partita di domenica con il Napoli. L'unico assente era Corsini. Oggi arriverà a Roma David. Contro il Napoli ai Venero Nordahl e Busini allineeranno con ogni probabilità la seguente formazione: Panetti, Losi, Corsini, Menegotti, Griffith, David, Lojodice, Pistrin, Costa, Guarnacci, Morbello.

Sotto la guida di Bernardini che giungerà oggi a Roma) stasera i biancoazzurri si alleneranno all'Olimpico disputando una partitella tra loro che servirà al nuovo trainer laziale per rendersi conto della forma dei vari elementi in vista dell'incontro di Coppa Italia con il Palermo in programma per sabato sera (ore 21,15).

Difficile è indovinare quali uomini Bernardini opporrà ai siciliani; la formazione biancazzurra comunque dovrebbe comprendere sicuramente Buzzarri, Lagni e Primi. Ieri i biancoazzurri si sono allenati alla Rondinella tutti presenti tranne Selmosson e Carradori. Il portiere del Fulham è stato superato ieri la visita medica e pertanto può considerarsi ufficialmente biancoazzurro. Per quanto riguarda l'acquisto di Janich le trattative sono ancora in alto mare. E' stata invece conclusa la cessione di Fum alla Juve per 21 milioni (15 alla Lazio e sei al giocatore). Per la Coppa Italia Vivolo è stato prestato al Genoa.

TOTOsport

BAHAMONTES	1
BALDINI	1
BOBET L.	1
BONI	2 1
DE BRUYNE	2 x
FORNARA	1
GAUL	1
MOSER	2 1
NENCINI	1
POBLET	1
RANUCCI	2 x 1
SABBADIN (non valido)	
TINAZZI	2
DEFILIPPIS	2 1 x
RISERVA:	
BRANKART	1

Dal cantiere dei mondiali

● **STABILE NEI GUAI** — L'argentino Frederico Vairo rischia di essere espulso dalla rosa dei nazionali del suo paese per esser venuto alle mani con uno dei suoi compagni durante un allenamento a Haelsingborg.

Il presidente della federazione argentina, Colombo, sta investigando personalmente sullo accaduto. Ma i guai per Stabile non si esauriscono qui perché il giocatore Robert Zarate, infortunatosi durante una partita di allenamento dovrà essere sostituito dalla anziana mezzala Labruna, 35 volte nazionale, giocatore da 25 anni.

● **I «CARIOCA» SOTTO PRESSIONE** — La squadra brasiliana ai mondiali di calcio — la quale giocherà nel quarto gruppo contro l'Austria, la Gran Bretagna e l'Urione Sovietica — sta allenandosi nel ritiro di Hindas alla periferia di Goteborg.

Il D.T. brasiliano Paulo Machila De Cavalho, spera che i suoi ragazzi conquistino, nel girone eliminatorio, quattro punti: 2 contro l'Austria, 1 contro l'Inghilterra e 1 contro la URSS.

L'avversario più temibile per i brasiliani, egli ha predetto, sono gli Argentini, contro i quali i brasiliani persero per 0 a 3 nei campionati sudamericani dell'anno scorso.

● **«KING» JOHN CHARLES GIOCHERÀ** — Il centravanti Gallese John Charles, il quale gioca per la «Juventus» è giunto a Stoccolma ieri sera.

La squadra italiana ha concesso a Charles di partecipare ai campionati del mondo e domenica prossima egli entrerà a far parte della formazione gallese.

Jim Murphy, direttore tecnico della nazionale gallese, si è detto particolarmente sorpreso e compiaciuto per l'arrivo del campione.

IERI SERA A VILLA GLORI

Vittoria di Balabang nel Premio Apertura

Trottando sul piede di 1'19"9, al chilometro Balabang ha vinto facilmente, precedendo Sultano [illegible] Ayres [illegible] (1'20") che ha [illegible] al traguardo [illegible] di Villa Glori.

Al via Cicci era in rottura ed il comando andava Balabang seguito da Sultano, Negus, [illegible] Cicci [illegible] al [illegible] Nella [illegible] al [illegible] al comando Balabang che [illegible] la forte andatura. La fisionomia della corsa non cambiava al secondo passaggio e Balabang continuava senza [illegible] mentre sull'ultima conservava agevolmente la piazza d'onore.

Ecco il dettaglio. 1. corsa: 1) Cartier; 2) Stellina. Tot V. 26

P. 17-28. Acc. 70. 2. corsa: 1) Fall; 2) Volpone. Tot V. 224. P. 46-23. Acc. 278. 3. corsa: 1) Condor; 2) Tuono. Tot V. 23. P. 18-21. Acc. 66. 4. corsa: 1) Risveglio; 2) Rous. Tot V. 12. P. 10-12. Acc. 20. 5. corsa: 1) Buccia; 2) Apache. Tot V. [illegible]. P. 14. 23. Acc. 64. 6. corsa: 1) Balabang; 2) Sultanina. Tot V. 23. P. 15-14. Acc. 28. 7. corsa: 1) Destino; 2) Guizzinelli. Tot. 16. P. 15-13. Acc. 29. 8. corsa: 1) Squillo; 2) L'O di Giotto. Tot V. 22. P. 13-17. Acc. 34.

I funerali di Luigi Ridolfi

FIRENZE, 3 — Questo pomeriggio alla presenza delle maggiori personalità dello sport e della politica, si sono svolti i funerali del marchese Luigi Ridolfi.

Il corteo funebre, seguito dall'avv. Giulio Onesti, Presidente del CONI, dal dott. Zauli, dagli ex-campionici, Consolini, Valla, Pandolfini e Dordoni, dai vecchi campioni Profeti, Maffei, Piccardi, Raspini, Valle, Valcareggi, Bernardini, dai dirigenti della FIGC e della Fiorentina e da numerose autorità e da una infinità di sportivi, dopo aver sostato nella vicina chiesa di San Giuseppe, ha percorso il centro cittadino fino a Piazza del Duomo. Qui la salma è stata collocata su un furgone funebre ed è stata portata per la tumulazione al cimitero di Soffiano.

I dirigenti dell'A. C. Fiorentina, hanno chiesto al commissario prefettizio che lo stadio «Comunale» venga intitolato al nome del marchese Ridolfi.